

## **RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI**

**A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

LA NUOVA SARDEGNA

**Sassari, alla guida ubriaco causa un incidente: illese le figlie di 2 e 3 anni**

**Il 36enne di Sassari aveva un tasso alcolemico sei volte superiore ai limiti di legge.**

**L'incidente in via Contini: il Suv è finito contro un'auto in sosta e si è rovesciato**

di Gianni Bazzoni

SASSARI. Guidava ubriaco, con un tasso alcolemico di quasi sei volte superiore al limite consentito dalla legge. E ha messo a rischio l'incolumità delle figliolette di 2 e 3 anni che si trovavano a bordo dell'auto che dopo avere urtato un veicolo in sosta si è rovesciata. I soccorritori hanno pensato a conseguenze drammatiche, ma dopo i primi controlli - per fortuna - tutte le persone a bordo del Suv sono rimaste miracolosamente illese. (\*)

All'uomo, un 36enne di Sassari, gli agenti della polizia locale di Sassari hanno ritirato la patente e confiscato l'auto. È scattata anche la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

L'incidente si è verificato intorno all'una a Caniga, in via Gavino Contini. Secondo la prima ricostruzione degli operatori della pattuglia che hanno eseguiti i rilievi, la Peugeot 2008 con a bordo una famiglia composta da padre madre e due bambine di 2 e 3 anni avrebbe imboccato via Contini in senso contrario a quello di marcia urtando un veicolo in sosta. A seguito dell'urto la Peugeot si è rovesciata su un lato mentre l'altra auto ha abbattuto il muro di recinzione di una pizzeria.

Immediato l'allarme, dato da alcuni residenti della zona che sono stati svegliato dalla violenza dell'impatto contro il muro. Drammatici i primi momenti, perché la paura è stata tanta, specie per le condizioni delle due bambine a bordo della Peugeot. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, gli operatori del 118 e gli agenti della polizia locale.

Le due bambine sono state visitate dal medico del 118 e - per fortuna - a parte il grande spavento non hanno riportato conseguenze gravi. Sono state accompagnate in ospedale a bordo di una ambulanza per accertamenti insieme alle madre. Per il 36enne che si trovava alla guida della Peugeot 2008 - valutate le sue condizioni psicofisiche piuttosto precarie - sono scattati gli accertamenti di rito. È stato sottoposto al test alcolemico che ha dato risultati sorprendenti. Gli accertamenti infatti hanno fatto registrare un livello di alcol nel sangue elevato, di quasi sei volte superiore al limite consentito.

Gli agenti della pattuglia hanno provveduto a ritirare la patente e l'auto coinvolta nell'incidente è stata messa sotto sequestro. Inevitabile anche la denuncia in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza: un problema non di poco conto che porterà l'uomo in Tribunale per il processo. La Peugeot è stata rimossa con il carro attrezzi. Importanti i danni all'altra vettura che si trovava in sosta in via Contini e al muro che è stato in larga parte abbattuto.

Alla fine è andata bene, sia per le bambine che si trovano a bordo della Peugeot che per gli altri occupanti (marito e moglie). Il caso ha voluto che al momento dell'incidente in via Contini (e a bordo dell'altra auto coinvolta) non ci fosse nessuno. Altrimenti le conseguenze potevano essere ben più gravi.

(\*) Nota: l'articolo che segue dimostra come, purtroppo, non sempre finisce bene.

---

CORRIERE ADRIATICO

**Pesaro, schianto con tre morti: ubriaco drogato e non ha mai preso la patente**

PESARO - È indagato per omicidio stradale plurimo e lesioni colpose, Marco Oraziotti, domenica al volante dell'auto che ha provocato la morte di tre persone. Al vaglio del procuratore Narbone le possibili aggravanti legate allo stato di sobrietà del 31enne, ricoverato in prognosi riservata a Torrette, sul quale gli esiti degli esami tossicologici avrebbero svelato la presenza di alcol e cocaina.

Le indagini stanno ricostruendo anche le fasi precedenti il disastro, in particolare cosa Oraziotti, abbia fatto e dove si sia recato prima di mettersi al volante dell'auto. Come è emerso ieri il 31enne non ha mai conseguito la patente di guida ed è in possesso del solo patentino per i motocicli. Nonostante questo domenica era alla guida della Mazda bianca che apparteneva a Silvia Lucarelli la giovane mamma morta nello schianto insieme a Roberto Carosio e alla sua compagna Oriella Bonerba e diversamente da come indicato in un primo momento, la vettura è

regolarmente assicurata. Sempre ieri al comando della Municipale sono stati ascoltati due testimoni dell'incidente e le loro dichiarazioni sono già nel fascicolo della Procura. Oraziotti, che è in grado di parlare, ha già nominato un legale. Sarà sottoposta invece a ricognizione cadaverica Silvia Lucarelli e forse domani o giovedì potrà essere celebrato il suo funerale. Una ragazza sempre con il sorriso sulle labbra, legatissima alla sua bambina di 9 anni e ai suoi genitori. Un mese fa Silvia aveva lasciato il lavoro come barista al caffè Centralino per iniziare una nuova attività lavorativa insieme alla mamma.

---

IL TIRRENO Pistoia

### **In tremila alla festa "no alcol" di fine scuola**

Erano in tremila i ragazzi che dalle 17 di sabato alle quasi le 4 di ieri hanno salutato la fine dell'anno con una grande festa alla Tenuta La Querciola-Cdd di Quarrata. Con una festa assolutamente senza una goccia di alcol. Tutto liscio, senza il minimo incidente: un grande successo per gli organizzatori. (\*)

(\*) Nota: in un simile contesto, l'assenza di bevande alcoliche tende ad azzerare i rischi di incidenti.

---

IL GIORNO Cremona

### **Bagnolo Cremasco, troppo alcol alla festa di fine scuola: 6 giovani ko**

#### **Il bilancio del weekend dopo la fine delle lezioni**

di PIER GIORGIO RUGGERI

Bagnolo Cremasco (Cremona), 11 giugno 2019 - Feste di fine lezioni alcoliche, troppo alcoliche, tanto che nel weekend tre minori e tre ragazzi appena maggiorenni sono dovuti ricorrere alle cure del Pronto soccorso e due giovanissimi hanno sfiorato il coma etilico. Teatro festa alla Magika di Bagnolo Cremasco nella notte tra sabato a domenica. I guai cominciano intorno alle 2.30, quando davanti al locale intervengono un'ambulanza e l'automedica per prendersi cura di una 17enne troppo ubriaca.

La ragazza viene portata in Pronto soccorso, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Si ristabilisce in poche ore e viene rimandata a casa con i genitori. Neppure mezz'ora più tardi tocca a un 23enne chiedere soccorso. È in paese quando si sente male tanto da dover ricorrere all'aiuto degli uomini della Croce verde. Anche per lui un breve soggiorno in Pronto soccorso prima divenire dimesso. Ma contemporaneamente scatta un altro allarme per una ventenne che sta male fuori dal locale da ballo ma anche questa volta nulla di grave. La notte successiva si bissa e questa volta tre giovani si sentono male attorno a mezzanotte. L'allarme è immediato e sul posto arrivano auto medica e tre ambulanze. Una delle tre persone si rimette e non c'è bisogno del trasporto al Pronto soccorso, le altre invece sono messe peggio e rimarranno ore in osservazione.

---

ILSUSSIDIARIO.NET

### **Sondrio, tre 15enni in coma etilico dopo festa/ "Chi ha venduto loro l'alcol?"**

Davide Giancristofaro Alberti

A Storie Italiane il caso di tre ragazzini di 15 anni in coma etilico dopo festa in discoteca

A Storie Italiane il caso dei tre ragazzini di Sondrio di 15/16 anni che hanno rischiato di finire in coma etilico dopo una festa di fine anno. Numerosi giovani della zona, circa 500, si sono ritrovati in una discoteca ben nota della provincia per festeggiare appunto il termine della scuola, e durante la serata sono circolati veri e propri fiumi di alcol. Come riferito dall'inviata del programma di Rai Uno, inizialmente una ragazzina di 15 anni è stata soccorsa dall'ambulanza perché in principio di coma etilico e portata presso l'ospedale di Sondrio (ora sta bene ed è già stata dimessa). Successivamente due ragazzini di 16 anni sono stati ricoverati sempre per i medesimi problemi. Ora ci si domanda dove gli adolescenti abbiano preso l'alcol: nel locale o fuori? Difficile dare una risposta a questa domanda, anche perché le forze dell'ordine non hanno ancora sentito i tre ragazzi, e non è ben chiaro se lo faranno nei prossimi giorni.

SONDRIO, TRE 15ENNI IN COMA ETILICO DOPO FESTA

Non è da escludere che abbiamo preso l'alcol in un supermercato, o che un amico 18enne gliel'abbia preso e poi consegnato. In studio a Storie Italiane pervade l'amarrezza: «A me non interessa se il ragazzo beve fuori o dentro il locale – afferma Luca Bernardo, dottore e consigliere del Ministro della Pubblica Istruzione – intanto gli alcolici non possono essere venduti ai minori di 18 anni. Inoltre credo che un locale non debba far entrare i ragazzi ubriachi e avvisare immediatamente i genitori». In studio, ancora: «Sono sorpresa dai valori di questi ragazzi, dai loro modelli: la coltellata se danno fastidio alla mia ragazza, l'abuso di alcol, le droghe... il codice educativo è diventato quello della violenza e dello sballo, non dell'educazione e della generosità». E ancora: «Dove sono le famiglie? Parliamo di ragazzi di 13/14/15 anni, ma come si fa?». «C'è stato sicuramente un adulto che gli ha venduto alcolici – spiega un altro ospite – c'è un responsabile: in America chi vende alcol gli viene immediatamente chiuso il locale».

---

## NEWSICILIA

### **La cultura del vino tra risultati record e nuove opportunità per i giovani**

PALERMO – La Sicilia nonostante le sue difficoltà e le numerose problematiche è un'isola con una ricchezza invidiabile da gran parte del mondo.

Il territorio siciliano è in grado di offrire prodotti qualitativamente elevati, su cui puntare per uno sviluppo economico, verso il quale ci si sta muovendo. È il caso del settore vitivinicolo, che negli ultimi anni ha intrapreso un'ascesa notevole.

La Sicilia, stando ai dati del 2018, risulta essere la 4° regione italiana per produzione, vantando anche la maggiore superficie dedicata alla coltivazione di vite biologica.

Lo scorso anno è stato "un'ottima annata" per la produzione, che ha visto immettere sul mercato ben 80milioni di bottiglie. Dati positivi che fanno ben sperare in un aumento degli investimenti in questo settore, sia da parte di investitori locali che stranieri.

Un ulteriore elemento di pregio è dato anche dalla presenza di prodotti unici, come l'uva Cerasuolo di Vittoria, esclusiva nella regione per il marchio Docg (denominazione d'origine controllata e garantita).

Il diffondersi dell'interesse nel vino ha avuto risvolti positivi anche nel settore del lavoro. Numerosi sono i giovani che hanno intrapreso un percorso professionale in questo senso, attraverso l'apertura di locali specializzati o prendendo le redini di aziende vinicole.

Non a caso qualche giorno fa a Catania, sono stati consegnati 130 attestati da sommelier, diventati così portavoce di una cultura ben radicata nel territorio, ma in grado di evolversi ed espandersi al di fuori dei confini regionali.

I produttori siciliani sono tutti d'accordo sul puntare sulla qualità del prodotto e sul rispetto del territorio, che vanta peculiarità climatiche e caratteristiche territoriali uniche.

Una ricchezza che guarda all'estero con molto interesse, soprattutto agli Stati Uniti, alla Germania, al Canada e alla Cina. Sono questi i paesi che hanno manifestato maggiore apprezzamento per i vini isolani.

L'eccellenza e la qualità diventano dei fattori su cui puntare, approfittando della ricchezza di un territorio che diventa il marchio riconoscibile a livello mondiale.

---

## LAMETINO.IT

### **L'allarme del Garante Marziale per la somministrazione di alcol a minorenni**

Reggio Calabria - "Mi rivolgo ai rivenditori di bevande alcoliche ed ai gestori dei locali estivi che gli adolescenti, scervi da impegni scolastici per la fine delle lezioni, hanno cominciato a prendere d'assalto per i loro divertimenti notturni, affinché ad essi non venga somministrato alcol, contrariamente a quanto appreso dal mio ufficio in seguito ad alcune segnalazioni genitoriali". È quanto dichiara il sociologo Antonio Marziale, Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria.

"Faccio affidamento nei titolari dei locali, spronandoli al rigoroso rispetto delle leggi in materia – continua il Garante – e, in generale, sull'applicazione delle regole non scritte del buon senso che ogni adulto dovrebbe praticare al cospetto di bambini e adolescenti". Marziale rivolge anche un appello alle istituzioni preposte al controllo del territorio, "affinché vogliano intensificare la loro presenza in prossimità di raduni giovanili di massa potenzialmente esposti

a rischi. Se la prevenzione da sola non basta, allora il controllo diventa imprescindibile, soprattutto da parte degli stessi genitori”.

---

INBICI.NET

### **CIVITANOVA, UBRIACO INVESTE RAGAZZINO IN BICICLETTA: DENUNCIATO**

Guidava con un tasso alcolico quattro volte superiore a quello consentito dalla legge l'automobilista che ha investito domenica pomeriggio un quindicenne lungo la provinciale maceratese, tra Civitanova e Montecosaro. Il ragazzino, che era in sella alla sua bici da corsa, pedalava di lato alla strada quando è stato urtato dalla macchina ed è stato sbalzato su un terreno adiacente.

Serie le conseguenze della caduta. Ha riportato un preoccupante trauma a una vertebra e, dopo la tappa all'ospedale di Civitanova, è stato trasferito al Salesi di Ancona. L'incidente si è verificato alle 18 di domenica. Al volante dell'auto c'era un 51enne molisano, che si era messo in macchina dopo aver bevuto parecchio.

Ai carabinieri intervenuti per rilevare l'incidente ha raccontato che stava rientrando dopo aver partecipato ad un pranzo dove aveva evidentemente esagerato con l'alcol. E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

---

CIOCIARIA OGGI

### **Tragedia sfiorata**

#### **Ubriaco picchia selvaggiamente il padre e gli spezza il femore: denunciato**

Ceccano - Cinquantaquattrenne rientra a casa ubriaco e riempie di botte gli anziani genitori. Per il padre, già in uno stato di salute precario, si è reso necessario il ricovero

Picchia gli anziani genitori, denunciato un cinquantaquattrenne. A intervenire all'ospedale Spaziani di Frosinone dove era ricoverato un anziano ottantacinquenne selvaggiamente picchiato dal figlio, sono stati gli uomini della Polizia di Stato.

La vicenda

Nella giornata di domenica la squadra volante di Frosinone della Polizia di Stato, agli ordini del dirigente Flavio Genovesi, è intervenuta allo "Spaziani" dove era ricoverato, con il femore fratturato, un anziano di 85 anni residente nella periferia di Ceccano. Sul posto anche la moglie settantottenne che ha raccontato agli agenti l'incubo vissuto nella mattinata di domenica insieme a suo marito. L'anziana ha riferito che il loro figlio cinquantaquattrenne, I. C., che ha problemi di alcolismo, dopo essere rincasato ha picchiato dapprima il padre e successivamente si è scagliato contro la madre che probabilmente ha tentato di difendere il coniuge.

---

VISTANET.IT

### **San Sperate, picchia violentemente la moglie poi torna a casa guidando ubriaco e senza patente**

L'uomo, un 26enne residente nella località Sirai di Carbonia ma domiciliato a San Sperate, ha picchiato per l'ennesima volta la moglie procurandole lesioni guaribili in 30 giorni di cure. Poi si è allontanato da casa, rientrando poco dopo alla guida di un'auto che non poteva guidare perché ubriaco e senza patente. I carabinieri lo hanno indagato d'ufficio (la moglie non lo voleva querelare) e deferito all'Autorità Giudiziaria.

I Carabinieri della Compagnia di Iglesias sono intervenuti nella notte a San Sperate dove una donna 34enne ha segnalato un'aggressione subita dal marito convivente.

Si tratta di una coppia di etnia Rom, già nota all'Arma locale poiché la stessa donna nel dicembre 2017 aveva già denunciato l'uomo, un 26enne residente nella località Sirai di Carbonia ma domiciliato a San Sperate con precedente in Banca dati, per maltrattamenti e minacce anche nei confronti delle figlie minori.

Nella nottata trascorsa J.R. ha aggredito la moglie procurandole lesioni per 30 giorni: la donna si trova tuttora ricoverata all'ospedale Santissima Trinità di Cagliari nel Reparto di Chirurgia.

Nonostante i fatti della notte, la vittima ha riferito di non voler querelare il marito: alla luce dei pregressi però, e di altri certificati raccolti dai Carabinieri nel corso delle celeri indagini, si è proceduto d'ufficio ad indagarlo per maltrattamenti in famiglia e lesioni, richiesta di idonea misura cautelare. Inoltre J.R., che subito dopo l'aggressione si era allontanato dal luogo dei

fatti, ha fatto spontaneamente ritorno a bordo di un'autovettura: leggerezza che gli costerà caro, visto che non è provvisto di patente di guida e che si trovava in stato di ebbrezza alcolica. Dalla successiva perquisizione è stato trovato in possesso di due coltelli e di un bastone, tutti motivi che hanno portato ad ulteriori deferimenti all'Autorità Giudiziaria.

---

CORRIERE DEL VENETO

**Verona, ubriaco sfascia le vetrine e prende a calci i carabinieri: arrestato  
Giornata agitata a San Bonifacio: l'uomo, 29 anni, si è opposto anche all'identificazione**

di Redazione Online

Un cittadino marocchino di 29 anni è stato arrestato dai Carabinieri di San Bonifacio (Verona) con l'accusa resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha iniziato a danneggiare le vetrine dei negozi e alcuni veicoli parcheggiati e all'arrivo dei militari si è opposto all'identificazione, sferrando una serie di calci. Una volta immobilizzato, il 29enne ha anche danneggiato l'auto di servizio. Il giudice gli ha applicato la misura cautelare dell'obbligo di dimora a San Bonifacio e presentazione quotidiana dai Carabinieri.

---

WINENEWS

CANTINA ITALIA

**Vino, scendono sotto i 50 milioni di ettolitri le scorte delle cantine italiane**

Al 31 maggio 2019 49,6 milioni di ettolitri di vino a dimora, di cui 24,9 Dop, 12,7 Ipg e 11,8 di vini generici, dati del registro telematico

Scendono sotto i 50 milioni di ettolitri le scorte enoiche delle cantine del Belpaese: al 31 maggio 2019 c'erano 49,6 milioni di ettolitri di vino a dimora, di cui 24,9 Dop, 12,7 Ipg e 11,8 di vini varietali e generici, secondo l'ultimo aggiornamento del "Bollettino Cantina Italia" dell'Icqr, su dati del registro telematico. 12,3 milioni di ettolitri sono in possesso del Veneto, 6 dell'Emilia Romagna, 5,1 della Toscana, 4,9 della Puglia, 4,1 del Piemonte, e 3,4 della Sicilia, per stare sulle Regioni più "ricche". Con 3,3 milioni di ettolitri in cantina, il Prosecco Doc è la denominazione più abbondante, davanti all'Igt Terre Siciliane (1,5), alla Doc delle Venezie (1,46) e all'Igt Puglia (1,42), e poi via via, sopra al milione di ettolitri seguono l'Igt Veneto, l'Igt Toscana, il Montepulciano d'Abruzzo Doc, la Doc Sicilia, il Chianti Docg e l'Igt Salento. Sotto il milione di ettolitri, invece, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg (776.882 ettolitri), il Chianti Classico Docg (762.524) e l'Igt Rubicone (753.265).

---

RIMINI TODAY

**Picchia la compagna del nipote fino a farla abortire, "zio" condannato  
L'uomo, in preda alla furia dell'alcol, aveva malmenato la ragazza incinta causando l'interruzione della gravidanza**

Tommaso Torri

E' stato condannato a 4 anni di reclusione un 55enne romeno imputato, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Rimini, di aver pestato a sangue una connazionale 43enne incinta fino a farle perdere il bambino. La vicenda risale al 2016 quando, la ragazza, era fidanzata col nipote dell'uomo. Una relazione che, lo "zio", non vedeva di buon occhio anche perchè, a suo dire, la 43enne pesava sul bilancio familiare e non aveva nessuna intenzione di trovarsi un lavoro restando a carico del compagno. Una lunga serie di tensioni, accuite anche dalla passione per l'alcol del 55enne che spesso tornava a casa ubriaco e, in preda alla sbornia, innescava delle furiose liti. Al culmine di una discussione, quando la donna era incinta di 11 settimane, lo "zio" si è scagliato contro di lei e, sotto l'effetto degli alcolici, ha iniziato a percuoterla pesantemente nonostante la sua gravidanza. E' stato proprio a causa delle percosse ricevute che, la 43enne, è stata costretta a ricorrere alle cure del pronto soccorso dove, i medici, si sono resi conto che il feto era in grave pericolo e, nonostante tutte le cure, la donna aveva perso il bambino. Ne era nata una denuncia ai carabinieri di Rimini con il 55enne che era stato poi rinviato a giudizio per il procurato aborto.